

Ing. Lorenzo Luciano
Viale dei Tigli 178
66021 Casalbordino (Chieti)

Spett.le

Regione Abruzzo

Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali

UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila (AQ)

e p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'energia
Direzione Generale Per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Divisione VI – Sviluppo delle attività di ricerca, coltivazione
di idrocarburi e risorse geotermiche

Via Molise, 2 - 00187 Roma

RACCOMANDATA AR

Oggetto: osservazioni sulla richiesta di Concessione di Coltivazione "Colle Santo" presentata dalla società Forest-Oil CMI S.p.A.

Il sottoscritto Ing. Lorenzo Luciano interessato a titolo personale alla richiesta in oggetto in quanto cittadino abruzzese ed in relazione alla domanda di espressione del giudizio di compatibilità ambientale presentata a codesto ente in data 15/03/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., fa presente quanto segue.

L'essenza della documentazione prodotta dalla Forest-Oil si trova tutta nella frase con cui rigetta l'opzione zero:

*"La fertilità del giacimento a gas localizzato nel sottosuolo di Bomba **impone** l'esecuzione dei lavori in progetto escludendo l'opzione zero: essa, infatti, vanificherebbe la valorizzazione delle prospezioni sismiche e delle perforazioni già eseguite, e per le quali il territorio ha già anticipato un prezzo, e **le giuste attese imprenditoriali** e del mercato (pag. 28 SIA).*

In essa si afferma che il territorio già ha pagato un prezzo per le sole prospezioni e perforazioni già eseguite, e che i motivi per cui dovrebbe pagarne altri - altissimi - per i prossimi venti anni sono i profitti ("giusti") degli imprenditori. Imprenditori per i quali (e non per il territorio) l'opzione zero si trasformerebbe in una perdita non permettendo la valorizzazione degli investimenti fatti.

In questa sola frase c'è dunque tutta la sintesi del progetto di sviluppo del campo di Bomba: **"le giuste attese imprenditoriali impongono l'esecuzione dei lavori"**. Tutto il resto non conta.

Da questa arrogante presa di posizione si sviluppa l'intero documento; infatti dalla lettura degli elaborati traspare in tutta evidenza come in principio ci sia la volontà di realizzare l'opera e, successivamente, si sia costruito uno SIA che prova a giustificare l'opera predefinita. In buona sostanza si tratta di un percorso per così dire "a ritroso" e la proposta che ne deriva non contempla alternative progettuali né - tantomeno - la cosiddetta "opzione zero".

Non voglio qui approfondire gli aspetti tecnici, ma soffermarmi sul fatto che la Forest-Oil ha avuto la sfrontatezza di presentare questa parodia di documentazione, che abbellisce il nulla con i software di impaginazione mentre si fa beffe sia dello spirito della legge che di chi è chiamato a valutarla.

Un simile comportamento lascia chiaramente comprendere l'opinione della Forest-Oil sui tecnici ed amministratori a cui questa "documentazione" è diretta: visti come incapaci, svogliati e distratti se non vili o disonesti.

Eccoci quindi arrivati al punto cruciale: con la presente voglio segnalare a tecnici e amministratori il giudizio implicito che la ditta proponente ha di loro e quindi di tutti i cittadini interessati.

Quanto sopra nella certezza che vogliono chiederle il conto di tale comportamento, per conto proprio ma anche - e soprattutto - per conto dei loro concittadini.

Casalbordino, li 10/05/2010

Distinti saluti

Ing. Lorenzo Luciano
